



## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI di FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 5 GIUGNO 2013

		PRES.	entra alle ore	esce alle ore	ASS.
Avv. Sergio Paparo	Presidente	X			
Avv. Alberto Fabbri	Consigliere Segretario	X			
Avv. Giampiero Cassi	Consigliere Tesoriere	X			
Avv. Sigfrido Fenyes	Vice Presidente	X			
Avv. Fabrizio Ariani	Consigliere	X			
Avv. Luciano Bossi	Consigliere	X		17,05	
Avv. Ilaria Chiosi	Consigliere				X
Avv. Antonio D'Avirro	Consigliere				X
Avv. Massimo Dal Piaz	Consigliere	X			
Avv. Susanna Della Felice	Consigliere	X			
Avv. Gianluca Gambogi	Consigliere	X		17,05	
Avv. Francesco Gaviraghi	Consigliere				X
Avv. Marco Passagnoli	Consigliere	X			
Avv. Francesco Singlitico	Consigliere	X			
Avv. Gaetano Viciconte	Consigliere	X			

L'adunanza si apre alle ore 15,15 con la lettura e l'approvazione del verbale dell'adunanza precedente.

**Note:** Dalle ore 15,00 alle ore 15,15 si è svolta la seduta pubblica ex art. 8 L. 247/2012 per l'impegno solenne di n. 4 iscritti all'Albo degli Avvocati.

Sono state adottate n. 14 delibere di cui 1 da pubblicare sul sito internet dell'Ordine.

L'adunanza termina alle ore 18,15.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente



## CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI di FIRENZE

### VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 5 GIUGNO 2013

#### DELIBERA n. 14

#### FONDAZIONE FORMAZIONE FORENSE ESITI AUDIZIONE 29.05.2013 E DETERMINAZIONI

Il Presidente, visti i contenuti e gli esiti dell'audizione di cui all'oggetto e vista la comunicazione del 29.05.2013 del Consigliere Gaviraghi anche a nome dei Consiglieri Bossi e Gambogi di indisponibilità a far parte della Commissione Consiliare istituita con delibera n. 15 del 15.05.2013 (indisponibilità che i Consiglieri Gambogi e Bossi riconfermano per il momento) in via preliminare propone che sia revocata la suddetta delibera n. 15 del 15.05.2013 per quanto riguarda la costituzione della suddetta Commissione e quanto alle richieste formulate dal Comitato Direttivo della Fondazione alla scorsa audizione del 29.05.2013 che esse siano accolte con l'affidamento ad un soggetto terzo che svolga su incarico del Consiglio un auditing relativo alla attività di gestione e contabile della Fondazione fin dalla sua costituzione, con riguardo, in particolare, anche alla economicità e congruità della gestione medesima.

I Consiglieri Gambogi e Bossi esprimono un duplice dissenso: intanto rilevano che sarebbe una spesa eccessiva e quindi da non effettuare; secondariamente rilevano che appare inopportuno, se non inutile, tenuto conto che trattandosi di pubblica amministrazione la verifica richiesta non apporterebbe alcun dato rilevante sulle potenziali, per ora solo asserite, illegittimità. Rilevano infine che il verbale dell'adunanza del 29.05.2013 nella parte in cui il Presidente della Fondazione effettua affermazioni sull'operato dei Consiglieri Bossi, Gambogi e Gaviraghi appare meritevole di opportuna integrazione e chiarimenti che si riservano di far avere.

Il Consigliere Viciconte, in contrapposizione a quanto dichiarato dai Consiglieri Gambogi e Bossi, rileva che il controllo di gestione è attività tipica della pubblica amministrazione o attraverso la costituzione di organismi interni oppure demandando a soggetti terzi le relative verifiche; pertanto ritiene che la proposta di delibera del Presidente sia legittima.

Il Consigliere Passagnoli, pur condividendo la necessità di dover ricorrere ad un soggetto che garantisca l'effettiva terzietà e sostituisca la mancata partecipazione dei Consiglieri Gambogi, Gaviraghi e Bossi alla Commissione, in considerazione delle spese che presumibilmente dovrebbero essere sopportate, auspica un ripensamento ed un intervento diretto dei Consiglieri Gambogi, Gaviraghi e Bossi.

Il Consigliere Gambogi, preso atto che la proposta non riguarderebbe soltanto l'anno 2012 ma addirittura anche gli anni precedenti, conferma il proprio dissenso aggiungendo che il periodo 2006 – 2011 è già stato valutato, per quanto attiene ai profili che interessano il Consiglio dell'Ordine, dall'Autorità di Vigilanza e che la Fondazione, senza peraltro consentire una valutazione della sua scelta da parte del Consiglio, ha proposto ricorso al TAR Lazio, senza sospensiva, e quindi il periodo in questione 2006 – 2011 è tra le altre cose al vaglio dell'autorità giudiziaria e ciò costituisce un motivo in più per esprimere parere negativo sulla proposta del Presidente.

W

Il Consigliere Bossi si associa alla valutazione del Consigliere Gambogi e conferma la propria contrarietà alla proposta del Presidente.

Il Consigliere Vicicone rileva che il provvedimento dell'Autorità di vigilanza non attiene a profili relativi al controllo di gestione e che pertanto non costituisce un impedimento all'attivazione della verifica proposta dal Presidente.

Il Consigliere Cassi rileva che nella comunicazione del 29.05.2013 del Consigliere Gaviraghi, anche a nome dei Consiglieri Bossi e Gambogi, sono contenute affermazioni che si possono interpretare come un rilievo di un cattivo uso dei denari erogati dall'Ordine alla Fondazione a titolo di contributo, ragione per cui questo aspetto, che non ha nulla a che vedere con l'aspetto procedimentale oggetto del provvedimento dell'Autorità di Vigilanza, deve e può trovare oggetto della verifica richiesta dal Presidente così come ulteriormente delineata nell'intervento del Consigliere Vicicone; rileva altresì che sarebbe stato certamente preferibile che tale controllo potesse essere effettuato dalla Commissione ad hoc istituita dal Consiglio della quale avrebbero fatto parte anche i Consiglieri Bossi, Gambogi e Gaviraghi ma stante la loro indisponibilità e stante il fatto che evidentemente detti Consiglieri non ritengono sufficiente le attestazioni dell'organo di controllo della Fondazione, altrimenti non avrebbero formulato i loro rilievi, ritiene che non vi sia altra soluzione, onde fare chiarezza assoluta ed onde consentire al Consiglio di esercitare il suo dovere-potere di controllo, che ricorrere ad un auditing esterno da parte di soggetto terzo ed autorevole, previa ovviamente acquisizione di almeno tre preventivi, per evitare che questa attività, che si sarebbe potuta evitare se la Commissione istituita avesse potuto funzionare, abbia un costo compatibile con le finalità che si prefigge in rapporto alle finanze dell'Ordine.

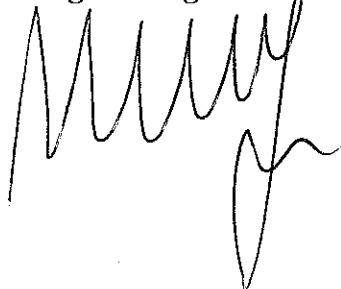
Alle ore 17,05 lasciano l'adunanza i Consiglieri Gambogi e Bossi.

Il Consiglio, all'unanimità dei Consiglieri presenti, delibera di accogliere la proposta del Presidente e, condividendo le indicazioni del Consigliere Vicicone, di riservare l'affidamento dell'incarico di auditing una volta che saranno stati acquisiti almeno tre preventivi di spesa da parte di tre società di revisione di rilevanza almeno nazionale, alle quali dovrà essere fornita una indicazione dettagliata delle verifiche richieste ed a tal fine dà mandato al Consigliere Vicicone di indicare un congruo numero di società di revisione e di predisporre, unitamente all'Ufficio di Presidenza, l'oggetto dell'incarico da sottoporre al Consiglio che a tal fine delibererà nell'adunanza dell' 11.06.2013, che conterrà il seguente ordine del giorno: "attuazione procedure per la individuazione della società di revisione cui affidare l'auditing sulla gestione economica amministrativa e contabile della Fondazione e determinazione oggetto dell'incarico".

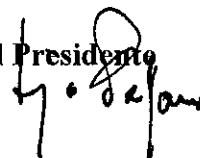
La presente delibera è stata adottata alle ore 18,15 all'unanimità dei Consiglieri presenti.

Se ne dispone la pubblicazione sul sito internet dell'Ordine.

**Il Consigliere Segretario**



**Il Presidente**



ALL. 1

Prot. n. 4666  
del 29.05.2013

**presidenza@ordineavvocatifirenze.it**

---

**Da:** hrgavi@tin.it  
**Inviato:** mercoledì 29 maggio 2013 15:34  
**A:** presidenza@ordineavvocatifirenze.it  
**Cc:** Alberto Fabbri; Francesco Singlitico; Gaetano Viciconte; Giampiero Cassi; Gianluca Gambogi; Ilaria Chiosi; Luciano Bossi; Marco Passagnoli; Massimo Dal Piaz; Nino D'Avirro; Sergio Paparo; Sigfrido Fenyés; Susanna Della Felice  
**Oggetto:** Lettera di Francesco Gaviraghi (anche per Gianluca Gambogi e Luciano Bossi)  
**Allegati:** Lettera al Presidente ed ai Consiglieri da Francesco, Gianluca e Luciano, del 29 maggio 2013.doc

Si allega lettera  
a tutti un caro saluto  
FRANCESCO GAVIRAGHI

*Dott. Francesco Gavrighi*  
*- Avvocato -*  
*Studio Personale*  
*9/11 Via Vincenzo Monti*  
*Firenze - 50124*

Firenze, 29 maggio 2013

Ill.mo Signor  
Presidente del Consiglio  
dell'Ordine degli Avvocati  
di Firenze

Ill.mi Signori  
Consiglieri del Consiglio  
dell'Ordine degli Avvocati  
di Firenze

**Oggetto: Fondazione per la formazione forense**

Cari ed Illustri Consiglieri,

questa volta sono io a scrivere anche per Luciano e per Gianluca.

Mi pare giusto prendermi questa responsabilità (visto che sono anche il firmatario dell'esposto all'AVCP dello scorso anno) e mi pare altresì giusto precisare alcune questioni, in vista di quello che penso sia uno dei miei ultimi atti da Consigliere di questo Ordine.

Innanzitutto, proprio in queste ultime adunanze del Consiglio, ho avuto la percezione netta di come il Consiglio stesso non ritenga di dover prendere atto dei problemi che hanno riguardato, e ancora riguardano, la Fondazione, e soprattutto non abbia voluto considerare (con ragioni talvolta espresse sul piano giuridico che, francamente, non sono condivisibili) di quanto sia significativo il deliberato dell'AVCP del febbraio scorso (più volte ingiustamente sminuito e/o interpretato contro ogni logica).

Quel deliberato infatti, al di là dei rilievi (a mio giudizio, così come a giudizio di Luciano e di Gianluca, certamente preoccupanti), avrebbe dovuto far immediatamente scattare nel Consiglio la volontà precisa di intervenire sulla Fondazione per creare un nuovo Ente, troncando **decisamente** con il passato.

Vale la pena ricordare che i rilievi dell'AVCP riguardano un periodo estremamente lungo che va dalla costituzione della Fondazione fino a tutto il 2011.

Non è possibile – a nostro giudizio – che il Presidente della Fondazione non abbia ancora chiarito in Consiglio, per iscritto e con le annotazioni particolari

*Dott. Francesco Gaviraghi*

*- Avvocato -*

*Studio Personale*

*9/11 Via Vincenzo Morici*

*Firenze - 50124*

dovute, le dinamiche che hanno dato luogo all'intervento dell'AVCP, non è possibile che il Presidente della Fondazione abbia rilasciato dichiarazioni ai giornalisti sul provvedimento e sul ricorso al TAR prima ancora di informare i Consiglieri e, infine, non è possibile che nonostante il deliberato dell'AVCP sia intervenuto da ormai diversi mesi, il Presidente della Fondazione non si sia ancora scusato di aver detto nel giugno 2012 che io (Francesco Gaviraghi) avrei **violato i doveri di lealtà e probità** (riferendosi, presumibilmente, alla segnalazione da me inoltrata).

Non solo non vi è stata questa disponibilità, ma addirittura il Consiglio non ha saputo (o forse voluto) prendere cognizione delle problematiche, anche in questo caso assai preoccupanti, che riguardano specificamente l'anno 2012 (e forse anche il 2013 per il quale stiamo aspettando da settimane i documenti richiesti), problematiche che non solo hanno creato preoccupazione in chi scrive, ma che sono tali da far temere ancora una volta la possibile violazione di norme che riguardano il buon funzionamento della Pubblica Amministrazione.

Ciò nonostante il Consiglio ha deciso di confermare la fiducia al direttivo della Fondazione e ha deciso di **prendere atto** in maniera positiva (e neppure critica) del bilancio consuntivo e preventivo della Fondazione stessa.

Ciò dimostra la volontà del Consiglio e del suo Presidente di non affrontare il problema della Fondazione (un'inerzia, a giudizio di chi scrive, che non può essere soggetta ad una scelta di maggioranza in quanto contraria al dovere di buon funzionamento della Pubblica Amministrazione).

L'idea di costituire una Commissione composta dall'Ufficio di Presidenza e da altri Consiglieri per verificare i conti del 2012 o altro, non è soltanto tardiva, è anche inutile, proprio perché non vi è niente da verificare per il 2012, vi è soltanto da attendere una pronuncia dell'Autorità competente a verificare se la gestione è stata regolare oppure se, ancora una volta, vi sono state anomalie come nel precedente periodo.

Altrettanto inutile, a questo punto, l'incontro richiesto per quest'oggi dal Comitato del Direttivo della Fondazione al Consiglio che sarebbe stato certamente utile esattamente un anno fa allorché l'Autorità di Vigilanza inviò la notizia di apertura dell'istruttoria.

In quel momento sarebbe stato davvero possibile verificare ciò che poteva, anzi doveva, essere cambiato.

E anche in questo caso non posso fare a meno di ricordare come non solo il direttivo della Fondazione non chiese incontro alcuno, ma che addirittura il Consiglio ebbe a prendere la famosa delibera del 27/6/2012 con l'allegata lettera

*Dott. Francesco Gaurigghi*

*- Avvocato -*

*Studio Personale*

*9/11 Via Vincenzo Monti*

*Firenze - 50124*

di ben 9 Consiglieri che suona davvero ancor oggi incomprensibile e non corretta (nel senso di profondamente ingiusta) nei miei confronti.

All'incontro odierno pertanto, con queste premesse e con questa precisa volontà di non verificare e affrontare i problemi della Fondazione (questo giudizio è fondato su fatti solidissimi), io, Luciano e Gianluca, non parteciperemo.

Vi prego di comprendere le ragioni di questa decisione che non è certo un atto di scortesia nei confronti dei Colleghi Consiglieri e dei Colleghi della Fondazione, ma è solo una conseguenza di oggettive situazioni che sono in parte descritte poco sopra.

Del resto tante volte in Consiglio, al di là di ciò che abbiamo anche scritto, vi abbiamo illustrato che cosa poteva essere oggetto di un ragionamento costruttivo per ripensare la formazione a Firenze.

\*\*\*

Quanto infine alle richieste che nella recente lettera del Presidente della Fondazione, Avv. Fabrizio Ariani, il Direttivo della Fondazione ha rivolto al sottoscritto, a Gianluca e a Luciano, trovo la questione davvero singolare.

Con tale lettera ci viene, in altre parole, chiesto di chiarire se qualcuno di noi pensa che nella Fondazione vi sia persona che si sia avvantaggiata della situazione o che sia stata in malafede.

La domanda è davvero fuori luogo siccome io stesso ho affermato (e scritto) il contrario in più occasioni, ed in ogni caso il Presidente della Fondazione, i componenti della Fondazione, i Consiglieri dell'Ordine, non avranno altro che da rileggere quanto abbiamo scritto, al quale sinceramente e con coscienza ci riportiamo.

\*\*\*

Infine, un'ultima importante questione: questa davvero non solo giuridica, ma anche, per così dire, *politica*.

Ferma la nostra volontà di rimanere autosospesi (pur continuando a svolgere i compiti che ci verranno dati), ferma la nostra libertà di poter trasformare, a breve, l'autosospensione in un atto di dimissioni vero e proprio (che sarà ampiamente illustrato e giustificato), non posso fare a meno di rilevare come il *fallimento* politico ed economico della Fondazione sia tutto concentrato, a voler tacere degli elementi precedenti, nella "*lettera della Maestra*" a firma di Sergio,

*Dott. Francesco Gaviraghi*

*- Avvocato -*

*Studio Personale*

*9/11 Via Vincenzo Monti*

*Firenze - 50124*

lettera dalla quale emerge il costo medio di un convegno della Fondazione (siamo vicini ad € 10.000,00).

Credo che vi sia poco da aggiungere (la somma delle erogazioni fornite nel corso degli anni è ben chiara a tutti e con quella di quest'anno supera abbondantemente, se non erro, il milione di euro) nel senso che, a mio sommo giudizio, i numeri da voi stessi forniti confliggono con l'idea che i costi della Fondazione siano dovuti, per molti anni, alla prenotazione delle sale anche perché, per quanto mi risulta, la Fondazione non versa compenso alcuno ai relatori.

E' un nostro preciso dovere chiedersi che cosa è stato pagato in questi anni anche per capire se era davvero necessario.

La Pubblica Amministrazione non può spendere male i propri soldi e questo è un punto sul quale non c'è principio di maggioranza che tenga, è la legge a stabilirlo nell'interesse di tutti i Colleghi anche di quelli che verranno.

Ovvio infine che il giudizio di cui sopra sul *fallimento* politico ed economico della Fondazione non attiene al merito delle varie iniziative culturali che nel corso degli anni sono state organizzate (il merito delle iniziative è questione, infatti, che non è da trattarsi in questa sede e su quale comunque non v'è nulla da dire).

Buon lavoro a tutti e grazie della attenzione prestata.

Francesco Gaviraghi